

Il filo dell'arte.

# Arturo Delle Donne: Racconti di mare.

ANNA BONANNI



Anna Bonanni

## Alla scoperta del celebre fotografo.

La magia della fotografia nella sua apparente realtà si pone come medium creativo se riferito a miti, a immagini allusive, mise en scène di un variegato mondo scenografico, dedicato ai protagonisti dei romanzi di mare: che è il tema della mostra fotografica di Delle Donne, presso la Hernandez Art Gallery di Milano. L'autore è uomo di mare, Napoli la sua città natale: fotografo professionista, laureato in biologia e dottore di ricerca in ecologia, ha iniziato la sua attività pubblicando reportage e servizi su riviste di settore tra cui Whitestar / National Geographic. Specializzandosi poi nella food photography dove nel 2008 gli viene assegnato il primo premio della qualità come "autore di una versatilità fuori dal comune". I giurati hanno sottolineato questa capacità per quanto riguarda il campo della fotografia-artistica e il lavoro che c'è dietro le sue creative immagini. Che Gigliola Foschi curatrice definisce "... teatrali come quelle di una fantasiosa recita di marionette, capaci di incutere paura e scatenare l'immaginazione, di emozionarci e farci sognare". Delle Donne, ci propone un inedito progetto fotografico iconicamente rappresentativo di un viaggio in miniatura, districandosi tra le pagine di Jack London, Edgar Allan Poe, Ernest Hemingway ed

altri, ai quali ha rivolto la sua ammirata rivisitazione. Accanto alle suggestive immagini alcune frasi tratte dai romanzi della narrativa del mare che annovera: Melville, London, Verne. La presenza dell'autore al vernissage (tenutosi il 16 aprile) è stata molto utile per spiegare l'esegesi di questa narrazione minuziosa esaltata da luci "pittoricamente caravaggesche" ove gli stessi luoghi al primo sguardo appaiono quasi realistici.

**Domanda: Come e dove nascono queste interessanti immagini di racconti di mare?**

"Dalla mia grande passione per il mare, successivamente corroborata dalla laurea in biologia marina e dal dottorato e ricerca in ecologia. Fino a quando l'altra mia passione, cioè la fotografia, non è diventata predominante, sono un fotografo professionista e in tal senso amo fare percorsi immaginativi tra la cultura e l'arte con progetti come questo. Dove li realizzo? Nel mio studio e con materiali del mio archivio, le mie fotografie sono delle composizioni realizzate con pupazzi, oggetti, pellicola per alimenti, spruzzi d'acqua con aggiunta di spray per i vetri, e altre piccole cose. Adattate alla composizione dell'immagine che mi ha ispirato e che vado a ricreare attingendo ai materiali eterogenei accumulati, oppure creati ad hoc con le mie mani."

Con una accuratezza certissima il segno, la composizione stessa sono lo scenario di una apparente realtà foto-visiva, come in Moby Dick con la balena che con un poderoso rovescio d'acqua colpisce la barca con tutta la sua



Arturo Delle Donne

possente mole, mentre risuona in quella frenesia, il grido "Addosso alla balena! Spingetela via!" In Ventimila leghe sotto i mari J. Verne narra di un calamaro di circa 8 metri che puntava verso il Nautilus muovendosi rapidissimo all'indietro. Insomma, eventi descritti con pathos e drammaticità. La famosa Grande Onda di Hokusai "ricreata" da Delle Donne alla perfezione, mentre, incredibilmente, si abbatte sul peschereccio alla deriva di: La tempesta perfetta di Sebastian Junger. È un mix di generi e contaminazioni poetiche nella vasta tipologia di casi: con gli eventi ed i personaggi che ne sono gli indimenticabili protagonisti. Facenti parte della nostra memoria e delle fantasie innescate dalla lettura suscitando in ciascuno di noi emozioni ambivalenti, ma sempre e comunque affascinanti. Talvolta come nel romanzo Il Vecchio e il Mare di Ernest Hemingway, è difficile scegliere per chi parteggiare: il

vecchio intenerisce per la sua ostinata cattura della balena che da parte sua altrettanto ostinatamente, avrebbe voluto rimanere il più possibile nel suo elemento.

Tra i pregi delle immagini di Arturo Delle Donne c'è la rielaborazione di racconti che hanno per protagonista il mare, ma anche le sue infinite magie create con l'ausilio di luci tecnicamente perfette e molto suggestive. Il progetto espositivo in parte già presente al Mia Photo Fair, si completa con la mostra in corso che presenta altresì, un ciclo di ritratti che ridanno vita ai protagonisti di questi grandi classici e al loro viscerale rapporto con il mare. Non si può dire che Arturo Delle Donne non esprima con i suoi lavori altrettanta ammirata dedizione e dichiarato amore. Lo stesso che ha generato un precedente lavoro con opere tratte dalla mitologia greca "Memes".